



Ufficio Giudice Unico Sportivo

Procedimento n. GSP 23157

Data: 05/06/2024

A) Documenti su cui si basa la decisione:

Rapporto Arbitrale del 24/04/2024 relativo all'incontro (25232) di Tournament / Friendly games Spring Cup U15 Padova disputatosi a Palaghiaccio Padova - Padova (PD) il 21/04/2024 tra Plebiscito Padova Waves U15 (678) e Zoldo U15 (683).

B) Precedenti:

C) Decisioni:

Sospensione sino al 04/11/2024 inflitta all'allenatore **Dvorak Karel** per violazione degli artt. 9.3.1. e 9.2.6., del Codice delle penalità, 1, n.2 e 50, n.1, lett. a) del Regolamento di Giustizia.

D) Motivazione:

Dvorak Karel (n. tessera 301541)

Dal rapporto arbitrale emerge che al minuto 43:42, durante un'azione di gioco, mentre l'arbitro si trovava nei pressi delle panche dei giocatori, il signor Karel DVORAK, allenatore dello Zoldo, ha prima tirato da dietro per la maglia l'ufficiale di gara, per poi spingerlo con forza verso il centro del campo, esclamando a gran voce: "**Pagliaccio**".

Tale comportamento veniva così punito con una Penalità di Partita di Cattiva Condotta, ai sensi della regola 40.7 (Abuso fisico agli ufficiali) del Regolamento Ufficiale di Gioco.

Tale tesserato, nonostante fosse stato ripetutamente invitato dall'arbitro ad abbandonare il campo, **non si è mai allontanato**, continuando invece a protestare per le decisioni arbitrali.

Questo comportamento ha così impedito all'ufficiale di gara di condurre a termine la partita. Veniva perciò decretata la vittoria a tavolino per il Plebiscito Padova Waves senza che l'incontro venisse condotto a termine.

Come comunicato dal marcatore ufficiale mediante e-mail inviata alla Federazione, l'allenatore dello Zoldo, il signor Karel DVORAK non era presente nel foglio partita. Inoltre la partita veniva omologata in automatico dal sistema informatico, prima che potessero essere aggiunte le penalità corrette.

Ciò premesso, l'illecito comportamento posto in essere dal DVORAK appare, nel suo complesso, gravemente antisportivo, in quanto palesemente in contrasto con il principio di lealtà, probità e rettitudine sportiva sancito dall'art. 1, comma secondo del Regolamento di Giustizia.

Una tale valutazione discende dall'aver il predetto allenatore posto in essere, pressoché contestualmente, tre condotte disciplinarmente rilevanti, la prima delle quali, ovvero l'aggressione fisica ai danni del direttore di gara, di assoluta gravità, anche perché idonea a ledere la dignità personale di quest'ultimo.

Non meno censurabile appare poi l'espressione ingiuriosa rivolta all'arbitro, mentre lo stesso veniva spinto, con forza, verso il centro del campo.

A seguire, infine, quale ulteriore illecita condotta, il rifiuto di abbandonare il campo di gara, a seguito della comminata espulsione a fronte dei precedenti illeciti comportamenti assunti, fattispecie quest'ultima che impediva all'arbitro di condurre a termine l'incontro.

Un tanto considerato e tenuto altresì conto della circostanza aggravante dell'aver agito il predetto tesserato in violazione dei doveri derivanti dalle funzioni di responsabilità collegate al ruolo di allenatore in seno alla società di appartenenza (art. 50, n.1, lett. a del Regolamento di Giustizia), ne consegue la comminazione al tesserato Karel



DVORAK della sanzione disciplinare della **sospensione da ogni attività agonistico-sportiva per la durata di mesi 5 (cinque)**, a decorrere dalla data di pubblicazione della presente decisione.

E) Spese di procedura addebitate:

€. 52.00 - (cinquantadue/00 euro) alla squadra A.s.d. Usg Zoldo (683).

Il Giudice Unico Sportivo
Avv. Franco Biasi